

24 MAG. 2013

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0392905 03/06/2013 13,22

Mittente : DOTT. ING. RONCO LUIGI

Assegnatario : Opere fognarie e di depurazione - Acquedotti e reti

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 21 del 2013



Al R.U.P. Ing Massimo Marzano

Regione Campania

Settore 09 - Ciclo Integrato delle Acque

Via A. De Gasperi, 28

80113 - Napoli

Roma 24 Maggio 2013

Oggetto: **TRASMISSIONE COLLAUDO tecnico - amministrativo** dei Lavori di costruzione "Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno - Rete dei collettori (Prog. n. PS3/120) - Mandata 3" nel Comune di Castellammare di Stabia - Contratto rep. n. 13231 del 29.11.2002.

Preso atto della nota (Prot- 0364343 del 23.05.2013) di chiarimento alle perplessità emerse in sede istruttoria su taluni documenti ed esaurito l'incarico, a nome della Commissione di Collaudo trasmetto il Certificato di Collaudo in uno con l'atto unico di collaudo tecnico - amministrativo.

Il collaudo ha avuto esito positivo per due dei Componenti su tre, stante il generico dissenso del Componente amministrativo in merito al quale si trasmette il verbale dell'incontro conclusivo ed una relazione riservata su quello che è stato l'andamento delle procedure. L'atto unico di collaudo viene inviato in duplice originale con l'invito a trasmetterne uno all'Impresa ai sensi dell'Art. 233 del Regolamento 207/2010. Nel caso, entro il termine dei venti giorni prescritti, l'Impresa dovesse avanzare altre richieste si prega la S.V. di informare il sottoscritto per l'esame ed il parere di rito.

In allegato trasmetto altresì le Fatture a SALDO di due dei componenti nel rispetto della parcella già oggetto di istruttoria da parte del RUP e sollecito il pagamento dell'acconto richiesto con fatture emesse nel 2012. Distinti saluti

Il Presidente della Commissione di Collaudo

Allegati:

- Atto unico di collaudo, 2 copie originali
- Verbale della seduta finale di collaudo
- Relazione riservata in busta chiusa sulle procedure della seduta finale
- Fatture Ing. L. Fucci + D.U.R.C., Ing. L. Ronco + D.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA
Settore Ciclo Integrato Delle Acque

**Lavori: Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno Rete dei collettori
(Prog. n. PS3/120) – Mandata 3”**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 marzo 2013 tenuta dalla Commissione di
Collaudo**

Alle ore 10,50 sono presenti tutti i componenti della commissione di Collaudo.

Il Presidente nomina l'ing. Parente segretario della Commissione e, per aver raccolto l'intera documentazione amministrativa, lo invita a partecipare alla seduta odierna.

Secondo quanto indicato nella lettera di convocazione si procede con la lettura della bozza dell'Atto unico di Collaudo, rilevandone punto per punto eventuali deficienze e/o osservazioni.

Il componente avv. Episcopo contesta in toto la redazione dell'atto di collaudo in quanto non consente di svolgere il ruolo affidato debordando su aspetti tecnici che restano di competenza della Stazione Appaltante sui quali sono intervenuti atti amministrativi da parte della Stazione appaltante di approvazione ritenendo che solo su questi ultimi e sui lavori in base a questi eseguiti vada svolto il lavoro della Commissione.

Il presidente indica di modificare a pag. 8 le valutazioni delle prove jet grounding facendo riferimento alle valutazioni della D.L.

In riferimento al punto 30 "Tempo stabilito per il Collaudo" della relazione Il componente avv. Episcopo dichiara che la Commissione si riunisce su convocazione del Presidente per cui se ritardi ci sono stati, questi non sono imputabili al componente avv. Episcopo.

Per quanto riguarda le parti che non sono state possibili controllare, in riferimento alla dichiarazione il componente Episcopo rileva che l'esiguo numero di visite sul cantiere, che potevano essere svolte solo su convocazione del presidente, hanno comportato di non svolgere in pieno la fase di collaudo ed aggiunge che con più note ha sollecitato la commissione a riunirsi.

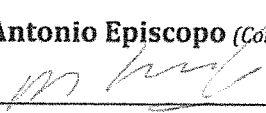
Il presidente ribadisce che i solleciti per la convocazione della Commissione sono stati fatti in più riprese al RUP e alla D.L. per il concordamento di date per il sopralluogo senza alcun sollecito di componenti la Commissione da parte dei quali, tra l'altro, non ha mai ricevuto evidenza scritta.

In riferimento all'Atto di Collaudo il componente Episcopo, dichiara di astenersi per le motivazioni precedentemente verbalizzate poiché non è nelle condizioni di poter esprimere parere.

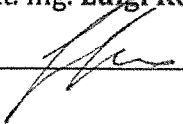
Il Verbale viene chiuso Alle ore 13.20.

Letto e confermato, viene così sottoscritto.

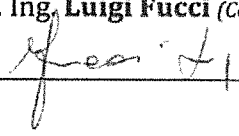
Dott. Avv. Antonio Episcopo *(Componente)*



Dott. Ing. Luigi Ronco *(Presidente)*

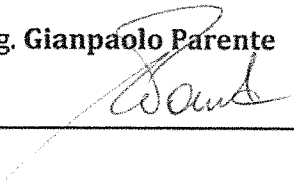


Dott. Ing. Luigi Fucci *(Componente)*



Il segretario verbalizzante

Dott. Ing. Gianpaolo Parente



REGIONE CAMPANIA

Settore Ciclo Integrato Delle Acque

Lavori: Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno

Rete dei collettori (Prog. n. PS3/120) – Mandata 3”

Contratto:

- Rep. n. 13231 del 29.11.2002;
- Decreto Dirigenziale n. 120 del 06.08.2004;
- Decreto Dirigenziale n. 86 del 08.02.2006;
- Decreto Dirigenziale n. 380 del 31.03.2006;
- Decreto Dirigenziale n. 928 del 05.12.2007;
- Decreto Dirigenziale n. 597 del 11.08.2009;
- Decreto Dirigenziale n. 1251 del 14.12.2012.

**Impresa esecutrice: I. C.G. 2 – Ingegneria e
Costruzioni Generali S.p.A.**

RELAZIONE - VERBALI DI VISITE

CERTIFICATO DI COLLAUDO

A) RELAZIONE

1. Progetto

Il progetto delle opere di che trattasi “Impianto di depurazione
alla foce del fiume Sarno. Rete dei collettori (Prog. N° PS3/120) –

Mandata 3" fu redatto dall'ing. Gianluca Maria Salvia, su incarico della CONSARNO affidataria della progettazione ed esecuzione del Lotto "C" del "PS3/120 Impianto di depurazione area foce del fiume Sarno - Rete dei collettori" con contratto stipulato il 18 luglio 1975 rep. n. 5025 registrato a Roma il 19 settembre 1975 al n. 7588, Volume 1756, per l'importo complessivo di £ 15.763.868.713 così ripartito:

a) Lavori a base d'appalto £ 11.988.475.642
(di cui £ 239.769.512 per oneri di sicurezza ai sensi del D.L.vo 494/96)

b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

1) per espropriazioni £. 951.374.800

2) per imprevisti £. 54.839.889

3) per spese generali £. 1.299.469.033

(10% di A + B1 + B2)

4) per IVA sui lavori al 10% £. 1.198.847.564

5) per IVA al 20% di (B2 + B3) £. 270.861.784

In uno £. 3.775.393.070

Totale complessivo £. 15.763.868.713

Il progetto fu approvato dal CTR con voto n. 32/SA95 del 05.04.1995 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 9855 del 31.12.1998. Successivamente, con delibera di Giunta Regionale n° 6869 del 14.12.2001 furono approvati i seguenti atti integrativi: Planimetria di dettaglio e Profilo longitudinale

aggiornati a seguito del sopralluogo eseguito dalla Direzione Lavori ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 554/99. La filosofia progettuale prevedeva la realizzazione di un collettore fognario costituito da un manufatto scatolare in conglomerato cementizio armato destinato allo smaltimento delle acque reflue nell'impianto di depurazione di foce Sarno.

2. Finanziamento

L'opera fu finanziata con fondi regionali, giusta deliberazione della Regione Campania n. 2120 del 3 aprile 1994 a valere sulle risorse derivanti dalla acquisizione e contestuale impegno dei fondi messi a disposizione dell'ASMEZ.

3. Assuntore dei lavori

Per l'esperimento dell'appalto, la Giunta Regionale approvava il Bando ed il Disciplinare di gara con deliberazione della n. 6869 del 14.12.2001.

L'affidamento dell'appalto fu approvato con Decreto Dirigenziale n° 1613 del 17.09.2002 della Regione Campania, Settore Ciclo Integrato delle Acque. Rimase aggiudicataria l'Impresa "RAIOLA ING. ANGELO S.p.A. con sede in Napoli alla via G. Filangieri n° 72, che offrì il ribasso del 31,823% sull'importo dei lavori e pertanto per un importo netto complessivo di € 4.260.607,08 di cui € 4.136.776,08 per lavori a corpo ed € 123.831,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

L'impresa Raiola Ing. Angelo S.p.A. comunicava, con nota in data 12.06.2003 acquisita al protocollo del Settore Ciclo

Integrato delle Acque al n. 2003.0307150 del 25.06.2003, il cambio di sede legale e il mutamento della Ragione Sociale in "I.C.G. Ingegneria e Costruzioni Generali S.p.A." con sede in Roma alla Via delle Tre Madonne n. 12/A e, poi, il cambio di sede da Via delle Tre Madonne n. 12/a alla Via G. Saliceto n. 7 Roma;

Successivamente la Società I.C.G.2 S.p.A. comunicava, con nota in data 24.1.2007 acquisita al protocollo del Settore Ciclo Integrato delle Acque al n. 2007.0116212 del 06.02.2007, che per atto del Notaio Giuseppe Grasso di Napoli Rep. n. 28899, raccolta n. 7282 del 20.12.2006, aveva effettuato l'acquisto del ramo d'Azienda della Società I.C.G. S.p.A. senza mutare la sede della Società sita in Roma alla Via G. Saliceto n. 7.

Con successiva nota del 16.09.2008 comunicava la variazione della sede legale in Via Vittorio Veneto, 169 Roma.

Con l'aggiudicazione il quadro di spesa dell'intervento si presentava nel seguente dettaglio :

A) Lavori

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€ 4.136.776,08
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 123.831,00
Sommano	€ 4.260.607,08

B) Somme a disposizione

1. Espropri	€ 491.344,08
2. Imprevisti	€ 28.322,44
3. Spese Generali (10% di A + B1 + B2)	€ 671.119,75

4. IVA al 10% di A	€	426.060,71
5. IVA al 20% di (B2 + B3)	€	139.888,44
6. Ribasso (€ 1.930.923,87 + IVA)	€	2.124.016,25
Sommano	€	3.880.751,67
Importo complessivo (A+B)	€	8.141.358,75

4. Opere affidate in subappalto

Come da dichiarazione resa in sede di gara, l'impresa aggiudicataria concesse le seguenti lavorazioni in SUB-APPALTO:

- lavori di fondazione speciale (pali e paratie - categoria OS 21) per un importo di € 1.000.000,00 oltre IVA alla Ditta SIF S.p.A. con sede in Casoria (NA) alla via Ischia n° 4, autorizzati dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 1949 del 15.09.2003;

- lavori di scavi e posa tubazione e pezzi speciali - categoria OG 6 - per un importo di € 200.000,00 oltre IVA alla ditta A e M Costruzioni S.r.l., con sede in Napoli alla via Nuova Poggioreale n° 45/A, autorizzati dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 1950 del 15.09.2003;

ed i relativi contratti furono acquisiti al prot. Regionale rispettivamente in data 05.08.2003 al prot. n° 2003.0422579 e in pari data, 05.08.2003, al prot. n° 2003.0422550.

5. Contratto

Il contratto principale fu stipulato in data 29.11.2002 n°13231.

6. Importo contrattuale

L'importo contrattuale, determinatesi a seguito di gara, risultò

essere pari ad € 4.260.607,08 di cui € 4.136.776,08 per lavori a corpo ed € 123.831,00 per oneri di sicurezza.

7. Deposito cauzionale

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali, come risulta dal contratto principale, l'Impresa costituiva la cauzione definitiva mediante fideiussione assicurativa con polizza n. 611063186, emessa il 21.10.2002, per l'importo di € 464.896,12, rilasciata dalla compagnia assicuratrice "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni".

8. Perizie di variante e suppletive

Oltre al progetto principale, per l'esecuzione di alcuni lavori integrativi atti ad assicurare la piena funzionalità delle opere progettate, furono redatte le seguenti perizie di variante e suppletive.

1^a Perizia di variante

Il progetto approvato prevedeva una tipologia di opere provvisoria, a sostegno dello scavo e di sottofondazione, variabile in funzione delle caratteristiche dei terreni di volta in volta interessati dalla posa; in particolare, procedendo da monte verso valle, era previsto:

⇒ dalla prog. 0,00 alla prog. 78,00, la posa tra paratie di pali e tappo di fondo, da realizzarsi mediante jet-grouting, della profondità di 1,5 m;

⇒ dalla prog. 78,00 alla prog. 150,00, la posa tra paratie di pannelli e tappo di fondo della profondità di 1,5 m;

⇒ dalla prog. 150,00 alla prog. 508,00, lo sbatacchiamento dello scavo e la semplice posa a scavo aperto;

⇒ dalla prog. 508,00 alla prog. 813,51, posa tra palancole metalliche e tappo di fondo, da realizzarsi mediante jet-grouting, della profondità di 1,5 m;

⇒ dalla prog. 813,51 alla prog. 1.177,00, posa tra paratia di pannelli e tappo di fondo della profondità di 2,5 m.;

⇒ dalla prog. 1.177,00 alla prog. 1.227,00, posa tra paratie di pali e tappo di fondo della profondità di 2,5 m.;

Completata la fase di accantieramento ed eseguite le prese di possesso delle aree interessate dagli interventi, l'Impresa Appaltatrice dava corso all'esecuzione delle prove di campo tese alla ottimizzazione delle apparecchiature e delle miscele per la realizzazione del jet-grouting. Congiuntamente alle prove di campo, l'Appaltatore provvedeva ad eseguire una campagna di indagini, complementare alle suddette prove, mirate ad un'approfondita esplorazione degli orizzonti geologici interessati dalla esecuzione delle opere di progetto.

Gli esiti delle prove in campo ed i risultati delle indagini geologiche di dettaglio, unitamente all'impiego della più moderna tecnologia relativa alla realizzazione di jet-grouting faceva emergere due aspetti di rilevanza tecnica:

1. la possibilità di incrementare l'interasse dei fori di iniezione per la realizzazione del tappo di fondo;

2. l'utilizzo di una sola tipologia di opere provvisorie a protezione degli scavi di posa sia delle tre condotte in parallelo che dello scatolare di progetto.

Le prove di jet-grouting, valutate migliori dalla Direzione Lavori rispetto a quanto previsto in progetto; si verificava, pertanto, la possibilità, a parità di miscela utilizzata ed a parità di pressione imposta, di poter realizzare la impermeabilizzazione del tappo di fondo utilizzando un interasse dei fori di iniezione pari a 0,70 m sia in direzione longitudinale che in direzione trasversale, contro l'interasse 0,65 m previsto in progetto.

Per quanto riguarda le opere provvisorie deputate al sostegno delle pareti laterali degli scavi, si evidenziava la possibilità di poter utilizzare una sola tecnologia, nel tratto compreso tra le progressive 0,00 e 150,00 ed in quello relativo alla posa della sezione scatolare, consistente nella realizzazione di più file di pali jet, opportunamente compenetrati, ai lati dello scavo.

In particolare, la soluzione tecnica prevedeva di realizzare all'estremità della futura sezione di scavo:

1. tra la progressiva 0,00 e la progressiva 150,00, una doppia fila di pali jet del diametro nominale di 800 mm e della lunghezza di 3,50 mt, ad interasse trasversale di 0,60 mt (compenetrazione pari a 0,20 mt) ed interasse longitudinale pari a 0,80 mt;

2. tra la progressiva 813,51 e la progressiva 1.227,00, una tripla fila di pali jet del diametro nominale di 800 mm, ad

interasse trasversale di 0,60 mt (compenetrazione pari a 0,20 mt) ed interasse longitudinale pari a 0,80 mt; la lunghezza dei pali jet delle due file più interne pari a 6,00 mt mentre la fila più esterna di lunghezza pari a 3,00 mt.

Per le motivazioni suddette la Direzione Lavori presentava alla Regione Campania apposita Perizia di Variante Tecnica senza aumento di spesa. La suddetta Perizia fu approvata dalla Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n° 120 del 06.08.2004.

La variante comportò l'adozione del seguente quadro economico:

A) Lavori

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	4.136.776,08
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	123.831,00
Sommano	€	4.260.607,08

B) Somme a disposizione

1. Espropri	€	495.322,62
2. Imprevisti	€	24.343,90
3. Spese Generali (10% di A + B1 + B2)	€	671.119,75
4. IVA al 10% di A	€	426.060,71
5. IVA al 20% di (B2 + B3)	€	139.092,73
6. Ribasso	€	139.092,73
Sommano	€	3.880.751,67
Importo complessivo (A+B)	€	8.141.358,75

2ª Perizia di variante e suppletiva

Con nota prot. n° 25/05 in data 28.01.2005, l'impresa appaltatrice richiedeva un sopralluogo congiunto con i tecnici dell'ENEL Distribuzione S.p.A. mirato alla definizione delle modalità di spostamento del cavo ENEL 150.000 Volts sito in via Napoli e interferente con le lavorazioni di esecuzione del collettore scatolare di progetto.

In data 17.02.'05 veniva eseguito il suddetto sopralluogo durante il quale il personale tecnico dell'ENEL Distribuzione dichiarava la possibilità di traslare il cavo ENEL in parola in corrispondenza del marciapiede esistente sulla via Napoli.

Successivamente, con nota prot. n° DDCMP/P2005008329 in data 05.04.'05 la Divisione Infrastrutture e Reti dell'ENEL Distribuzione S.p.A. comunicava quanto segue:

⇒ la costruzione del collettore, così come prevista in progetto, non era compatibile con l'esistente linea in cavo sotterraneo 150 kV e pertanto risultava necessario prevedere una variante di tracciato al suddetto cavo;

⇒ l'eventuale variante di tracciato del cavo in parola era subordinata all'ottenimento, a cura e spese della Regione Campania, delle servitù bonarie su suoli privati;

⇒ per l'esecuzione di tale variazione di tracciato risultavano necessari circa 12 mesi dall'ottenimento delle aree ed il pagamento degli oneri di esecuzione pari a circa € 410.000,000;

Atteso che i tempi preventivati per l'esecuzione delle suddette lavorazioni di spostamento del cavo non erano compatibili con

l'urgenza dell'intervento in epigrafe, con nota prot. n° 2005.0312561 del 12.04.2005, il Responsabile del Procedimento autorizzava la redazione di una apposita Perizia di Variante mirata al superamento dell'interferenza del cavo ENEL alta tensione sito su via Napoli senza lo spostamento dello stesso.

Con nota prot. 123/05/DL/aa in data 25.05.2005 la Direzione Lavori trasmetteva al Settore Ciclo Integrato delle Acque e al Responsabile del Procedimento la proposta tecnica elaborata per il superamento dell'interferenza con il cavo ENEL in parola.

Con nota prot. n° 2005.0496736 in data 08.06.2005 il Responsabile del Procedimento approvava la soluzione tecnica proposta.

Con nota prot. n° 214/05/DL/gv in data 07.09.2005 la Direzione Lavori provvedeva a trasmettere la Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva per la risoluzione della interferenza in parola.

Successivamente, la Regione Campania richiedeva l'esecuzione dell'allaccio provvisorio del collettore fognario di progetto già realizzato alle esistenti opere di collettamento (collettore "Castellammare"), fermo restando la validità delle opere necessarie al superamento della interferenza con il cavo ENEL alta tensione sito su via Napoli.

Con nota prot. n° 320/05/DL/gv in data 19.12.2005 la Direzione Lavori trasmetteva l'aggiornamento della Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva.

La suddetta Perizia fu approvata dalla Regione Campania -
Settore Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n°
86 del 08.02.2006.

La variante comportò l'adozione del seguente quadro economico:

A) Lavori

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	4.136.776,08
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	123.831,00
Sommano	€	4.260.607,08

B) Lavori di variante su via Napoli

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	1.069.794,07
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	32.023,41
Sommano	€	1.101.817,48

C) Allaccio provvisorio

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	125.785,64
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.765,29
Sommano	€	129.550,93

Importo complessivo lavori (A+B+C) € 5.491.974,49

D) Somme a disposizione

1. Espropri	€	600.000,00
2. Lavori in economia per video-ispezione e saggi	€	65.000,00
3. Imprevisti	€	24.343,90
4. Spese Generali	€	1.100.000,00
5. IVA al 10% di (A + B + C)	€	555.697,55

6. IVA al 20% di (D4)	€	220.000,00
-----------------------	---	------------

7. Imprevisti e ribasso d'asta		
--------------------------------	--	--

comprensivo d'IVA	€	108.685,71
-------------------	---	------------

Sommano	€	2.649.383,26
---------	---	--------------

Importo complessivo (A+B)	€	8.141.358,75
----------------------------------	----------	---------------------

3^a Perizia di variante e suppletiva

A seguito degli scavi eseguiti su via Napoli e dei sondaggi "Pile Integrità test" effettuati al fine di determinare la reale consistenza della palificata esistente in affiancamento al collettore denominato "Castellammare", emerse che la palificata in parola fu realizzata in difformità agli elaborati progettuali forniti dal CONSARNO, pertanto si rendeva necessario elaborare una nuova soluzione per la realizzazione del tratto di collettore scatolare di attraversamento di via Napoli.

Con nota prot. 47/06/DL/gv in data 03.03.2006 la Direzione Lavori trasmetteva la Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva per il superamento di quest'ultima problematica.

La Perizia fu approvata dalla Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006.

La variante comportò l'adozione del seguente quadro economico:

A) Lavori

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	4.136.776,08
--	---	--------------

1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	123.831,00
---	---	------------

	Sommano	€ 4.260.607,08
	B) Lavori di variante su via Napoli	
	1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€ 1.223.895,24
	2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 36.636,30
	Sommano	€ 1.260.531,54
	C) Allaccio provvisorio	
	1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€ 132.785,64
	2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.974,83
	Sommano	€ 136.760,47
	Importo complessivo lavori (A+B+C)	€ 5.657.899,09
	D) Somme a disposizione	
	1. Espropri	€ 600.000,00
	2. Lavori in economia per video-ispezione e saggi	€ 70.000,00
	3. Lavori in economia per spostamento sottoservizi	€ 36.972,50
	4. Imprevisti	€ 24.343,90
	5. Spese Generali	€ 1.100.000,00
	6. IVA al 10% di (A + B + C)	€ 555.697,55
	7. IVA al 20% di (D5)	€ 220.000,00
	Sommano	€ 2.483.459,66
	Importo complessivo (A+B)	€ 8.141.358,75
	<u>4ª Perizia di variante e suppletiva</u>	
	Durante le lavorazioni di scavo per la realizzazione del collettore fognario di progetto nel tratto su via Napoli, si constatò che	

l'esistente collettore di "Castellammare" risultava privo di colonne jet-grouting di tappo di fondo e di sigillatura della palificata perimetrale.

A causa di quanto constatato a carico del collettore "Castellammare" nonostante la realizzazione del tappo di fondo del costruendo collettore, l'acqua di falda risaliva dall'intercapedine tra i pali esistenti e quelli realizzati nell'appalto in epigrafe. Risultò perciò necessario eseguire le colonne jet-grouting di sigillatura della suddetta intercapedine.

Con nota prot. n° 69/07/DL/gv in data 24.04.2007 la Direzione Lavori trasmetteva al Responsabile del Procedimento la Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva per il superamento della suddetta problematica. La suddetta Perizia fu approvata dalla Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007

La variante comportò l'adozione del seguente quadro economico:

A) Lavori

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	5.493.456,96
--	---	--------------

1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	164.442,13
---	---	------------

Sommano	€	5.657.899,09
---------	---	--------------

B) Maggiori lavori su via Napoli

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	87.498,11
--	---	-----------

2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.619,18
---	---	----------

Sommano	€	90.117,29
---------	---	-----------

Importo complessivo lavori (A+B)	€	5.748.016,38
----------------------------------	---	--------------

C) Somme a disposizione

1. Espropri	€	600.000,00
2. Lavori in economia per video-ispezione e saggi	€	69.849,87
3. Spese Generali	€	951.421,56
4. IVA al 10% di (A + B + C)	€	581.786,03
5. IVA al 20% di (D5)	€	190.284,31
Sommano	€	2.393.342,37
Importo complessivo (A+B)	€	8.141.358,75

5ª Perizia di variante e suppletiva

Infine durante l'esecuzione del tratto terminale di collettore scatolare su via Napoli, non risultando possibile demolire i pali esistenti armati con putrella IPE in quanto detta lavorazione avrebbe determinato fenomeni di sifonamento del terreno circostante, causa la significativa presenza della falda acquifera il cui livello si riscontrava a 70 cm dal piano campagna, si dovette intervenire con ulteriore variante.

L'intervento, resosi necessario secondo lo studio della D.L. comunicato con nota prot. n° 194/09/DL/gv in data 22.07.2009, si concretizzava nel sostituire la paratia di pali prevista in progetto per uno sviluppo lineare di circa mt. 7,00, con micropali di diametro di mm 200 e passo mm 250 armati con tubolari in acciaio DN 114 sp. 10 mm.

La Perizia fu approvata dalla Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n° 597 del 11.08.2009.

La variante comportò l'adozione del seguente quadro economico:

A) Lavori

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	5.580.955,07
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	167.020,25
Sommano	€	5.747.975,32

B) Maggiori lavori su via Napoli

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	40.906,94
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.224,21
Sommano	€	42.131,15
Importo complessivo lavori (A+B)	€	5.790.106,47

C) Somme a disposizione

1. Espropri	€	616.390,33
2. Lavori in economia per video-ispezione e saggi	€	69.849,87
3. Spese Generali	€	899.180,37
4. IVA al 10% di (A + B + C)	€	585.995,63
5. IVA al 20% di (D5)	€	179.836,07
Sommano	€	2.351.252,28
Importo complessivo (A+B)	€	8.141.358,75

9. Contratti suppletivi

L'esecuzione dei maggiori lavori previsti nelle sopracitate perizie

suppletive fu affidata alla stessa Impresa accollataria dei lavori principali, mediante i seguenti atti di sottomissione:

– Primo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 120 del 06.08.2004 per un importo di € 4.260.607,08;

– Secondo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 86 del 08.02.2006 per un importo di € 5.340.753,57;

– Terzo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006 per un importo di € 5.657.899,09;

– Quarto atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007 per un importo di € 5.748.016,38;

– Quinto atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 597 del 11.08.2009 per un importo di € 5.790.106,47;

10. Spesa autorizzata

Con Decreto Dirigenziale n. 1251 del 14.12.2012 emesso dalla AGC (05) – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore (09) Ciclo Integrato delle Acque, pervenuto a questa Commissione di Collaudo con nota della Regione Campania prot. n. 2012.0956779 del 28.12.2012, veniva rimodulato il Quadro Economico Riepilogativo dell'intervento con aumento di spesa per le seguenti motivazioni:

- integrazione di spesa per l'accordo bonario di cui all'art. 240

del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 proposto dal Responsabile Unico del Procedimento con verbale del 06.08.2012 ed approvato con DD n. 1097 del 23.11.2012 per € 2.650.000,00;

integrazione di spesa per la copertura delle competenze tecniche, espropri ed IVA al 21%.

Con il DD n. 1251/2012 erano pertanto impegnate ed assegnate all'intervento in oggetto ulteriori € 2.900.000,00 approvando il nuovo ed ultimo Quadro Economico nell'importo complessivo di € 11.041.358,75 così distinto:

A) Lavori

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	5.580.955,07
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	167.020,25
Sommano	€	5.747.975,32

B) Maggiori lavori su via Napoli

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	40.906,94
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.224,21
Sommano	€	42.131,15
Importo complessivo lavori (A+B)	€	5.790.106,47

C) Somme a disposizione

1. Espropri	€	636.390,33
2. Lavori in economia per video-ispezione e saggi	€	69.849,87
3. Spese Generali	€	1.088.127,29
4. IVA al 10% di (A + B + C2)	€	585.995,63

	5. IVA al 20% di (C3)	€ 152.351,58
	6. IVA al 21% di (C3)	€ 68.537,58
	7. Accantonamento per accordi bonari	€ 2.650.000,00
	Sommano	€ 5.251.252,28
	Importo complessivo (A+B+C)	€ 11.041.358,75
	In definitiva, la spesa autorizzata per i soli lavori risulta confermata in € 5.790.106,47 oltre IVA come per legge, così scaturente:	
	a) Per il contratto principale netti € 4.260.607,08;	
	b) Il primo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 120 del 06.08.2004 senza aumento di spesa e, pertanto, a parità dell'importo lavori di cui al contratto principale;	
	c) Per il secondo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 86 del 08.02.2006 per netti € 1.231.367,41 per lavori e € 65.000,00 per lavori in economia.	
	d) Per il terzo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006 per netti € 165.924,60 per lavori e € 106.972,50 complessivamente per lavori in economia;	
	e) Per il quarto atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007 per netti € 90.117,29 per lavori e riducendo in € 69.849,87 le somme per lavori in economia già autorizzate (€ 106.972,50) con la terza perizia di variante;	
	20	

f) Per il quinto atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 597 del 11.08.2009 per netti € 42.090,09 per lavori;

In sintesi:

- la spesa autorizzata per i soli lavori risulta di netti **€ 5.790.106,47**
- la spesa autorizzata per i soli lavori in economia risulta di netti **€ 69.849,87;**
- la spesa autorizzata per gli oneri derivanti dall'esproprio e dalla occupazione risulta di netti **€ 636.390,33;**

il tutto come meglio si evince dal quadro economico di assestamento finale approvato con DD n. 1251/2012.

Il totale della spesa netta autorizzata per le tre voci nell'elenco che precede risulta pertanto essere pari ad **€ 6.476.346,67.**

11. Direzione dei lavori e sicurezza in fase di esecuzione

I lavori furono diretti dall'Ing. Alfredo Postiglione iscritto all'Albo Professionale degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° 12981. Le funzioni di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione furono assunte dall'ing. Tullio Cesare iscritto all'Albo Professionale degli Ingg. della Provincia di Napoli al n° 11910.

12. Verbali di nuovi prezzi

Tutti i nuovi prezzi sono compresi all'interno degli atti di Sottomissione relativi alle perizie di cui al punto 8 ed in particolare:

- con l'Atto di Sottomissione approvato con Decreto

Dirigenziale n. 86 del 08.02.2006 furono convenuti ulteriori n.

14 nuovi prezzi con numerazione da VAR-001 a VAR-014;

- con l'Atto di Sottomissione approvato con Decreto

Dirigenziale n. 380 del 31.03.2006 fu convenuto n. 1 nuovo

prezzo con numerazione VAR-015;

- con l'Atto di Sottomissione approvato con Decreto

Dirigenziale n. 597 del 11.08.2009 fu convenuto n. 1 nuovo

prezzo con numerazione VAR-016;

13. Consegna dei lavori

I lavori furono consegnati il giorno 04.06.2003 come da verbale in pari data firmato senza riserve da parte dell'Impresa.

14. Tempo utile per la esecuzione dei lavori

Per l'esecuzione dei lavori era stabilito dal Capitolato Speciale di Appalto in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali consecutivi decorrenti dal verbale di consegna. Il termine utile per l'esecuzione dei lavori scadeva pertanto il 03.06.2004.

15. Sospensione e ripresa dei lavori

I lavori subirono le seguenti sospensioni:

1. Verbale di Sospensione del 23.06.2004: i lavori di realizzazione del collettore scatolare in cemento venivano sospesi a far data dal giorno 07.05.2004 in attesa del deposito al Genio Civile di Napoli del Progetto Strutturale. I lavori di realizzazione del collettore scatolare in cemento armato riprendevano a seguito del deposito al Genio Civile in data 01.10.2004 con Verbale del 01.10.2004.

2. Verbale di Sospensione Parziale del 13.04.2005: i lavori di realizzazione del collettore scatolare in cemento armato relativamente al tratto su via Napoli venivano sospesi a causa della presenza del cavo ENEL Alta Tensione 150 kV che interferiva con le opere di progetto. A seguito dell'approvazione della Perizia di Variante redatta per la risoluzione dell'interferenza in parola i lavori venivano ripresi con Verbale del 17.02.2006.

3. Verbale di Sospensione del 04.06.2007: i lavori di realizzazione del tronco terminale del collettore scatolare su via Napoli venivano sospesi per la presenza di un cavo ENEL MT, mai precedentemente segnalato dai tecnici ENEL, che impediva l'esecuzione della campagna di saggi per l'individuazione dell'esatto posizionamento plano-altimetrico dell'esistente cavo ENEL 150 kV. A seguito dei saggi eseguiti per l'individuazione del cavo ENEL in parola e della conseguente soluzione alternativa per la realizzazione del tronco terminale del collettore scatolare di via Napoli i lavori venivano ripresi con Verbale del 24.09.2008

4. Verbale Sospensione del 17.12.2008: i lavori di realizzazione del tronco terminale del collettore scatolare in cemento armato venivano sospesi per le avverse condizioni atmosferiche a far data dal giorno 13.11.2008. I lavori venivano ripresi con Verbale del 21.05.2009 a seguito dell'emissione del Decreto Dirigenziale

n° 246 del 23.04.2009 di occupazione delle aree su cui insiste il tratto terminale di collettore scatolare.

5. Verbale Sospensione del 11.01.2010: i lavori di realizzazione del tronco terminale di collettore scatolare su via Napoli venivano sospesi in quanto, durante le lavorazioni di esecuzione delle colonne in jet-grouting, si verificava un innalzamento del terreno circostante il cassonetto di protezione dei cavi ENEL 150 kV. A seguito dell'individuazione di una nuova soluzione realizzativa delle colonne di tappo di fondo in jet-grouting, previste in corrispondenza dell'esistente cassonetto di protezione dei cavi ENEL 150 kV, i lavori venivano ripresi con Verbale del 25.01.2010.

6. Verbale Sospensione del 17.02.2010: i lavori di realizzazione del tronco terminale di collettore scatolare su via Napoli venivano sospesi nelle more della definizione, con il personale TERNA, della tecnologia per la demolizione del terreno consolidato in corrispondenza del cassonetto di protezione del cavo ENEL 150 kV. A seguito della definizione delle suddette lavorazioni di demolizione, i lavori erano ripresi con Verbale del 04.05.2010.

16. Proroghe

Durante l'esecuzione dei lavori furono concesse le seguenti proroghe, oltre a quella riconosciuta in sede di accordo bonario

1. Con nota prot. n° 2004.0731474 del 22.09.2004 il Responsabile del Procedimento concedeva una proroga del

termine di ultimazione dei lavori di 92 giorni;

2. Con il Decreto Dirigenziale n° 86 del 08.02.2006 di approvazione della Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva era concessa una proroga di 120 giorni;

3. Con il Decreto Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006 di approvazione della Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva era concessa una proroga di 60giorni;

4. Con il Decreto Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007 di approvazione della Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva era fissato quale termine di ultimazione il giorno 31.01.2008;

5. Con Verbale del 25.11.2009 il Responsabile del Procedimento concedeva una proroga di giorni 70.

6. Con Verbale del 03.05.2010 il Responsabile del Procedimento concedeva una proroga di giorni 180;

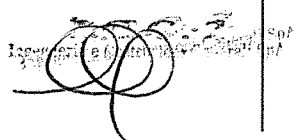
7. Con Verbale del 24.03.2011 il Responsabile del Procedimento fissava quale termine di ultimazione dei lavori il giorno 09.05.2011.

17. Scadenza definitiva del tempo utile

Per effetto delle suddette sospensioni e per le proroghe concesse con gli atti su richiamati, la nuova scadenza utile per l'ultimazione dei lavori restò stabilita per il giorno 09.05.2011.

18. Ultimazione dei lavori

La Direzione dei lavori, con certificato in data 11.05.2011, dichiarava ultimati i lavori medesimi in data 09.05.2011 e, quindi, in tempo utile.



19. Danni di forza maggiore

Durante il corso dei lavori non si sono verificati danni di forza maggiore atteso che non esistono agli atti trasmessi alcun verbale in proposito.

20. Lavori in economia

Per l'esecuzione di alcuni modesti lavori non suscettibili di pratica valutazione (video-ispezione del collettore scatolare per un importo di € 69.849,87) si sono rese necessarie alcune prestazioni di servizi da parte dell'Impresa, al di fuori di quelle formanti oggetto dell'appalto. Il rendiconto di tali lavorazioni fa parte del conto finale.

21. Anticipazioni in denaro

Durante l'esecuzione dei lavori non sono state effettuate anticipazioni in denaro da parte dell'appaltatore.

22. Certificati di acconto

Nel corso dei lavori sono stati emessi n° 14 certificati di pagamento in acconto per lavori ed espropri per un importo di € 6.431.723,10. (seimilioniquattrocentotrentunomilasettecentoventitre/10 euro), come dal seguente prospetto:

per lavori

Certificato	del	Importo
n° 1	03/02/2004	€ 795.288,00
n° 2	18/06/2004	€ 786.776,00
n° 3	18/06/2004	€ 774.452,00
n° 4	07/10/2004	€ 865.638,88

per lavori

Certificato	del	Importo
n° 5	03/08/2005	€ 778.526,76
n° 6	28/04/2006	€ 779.926,80
n° 7	20/11/2006	€ 775.927,20
n° 8	16/09/2009	€ 173.026,19
n° 9	11/11/2010	€ 174.029,54
Importo complessivo		€ 5.903.591,37

per anticipazione espropri

Certificato	del	Importo
n° 1E	04/03/2005	€ 79.123,24
n° 2E	21/04/2005	€ 105.173,86
n° 3E	20/07/2006	€ 136.306,35
n° 4E	28/02/2008	€ 190.890,73
n° 5E	01/09/2009	€ 16.637,55
Importo complessivo		€ 528.131,73

Si specifica che l'importo del Certificato di Pagamento n° 4 in data 07.10.2004 di € 865.638,88 è comprensivo di € 88.258,60 per espropri e pertanto l'importo lavori è pari ad € 777.380,28.

In definitiva l'importo per **lavori** anticipato all'Impresa appaltatrice è pari ad **€ 5.815.332,77** e quello per **espropri** è pari ad **€ 616.390,33** per una somma totale di **€ 6.431.723,10**.

23. Ordini di Servizio

Durante il corso dei lavori sono stati emessi n° 10 ordini di servizio a cui l'impresa ha puntualmente ottemperato.

24. Stato finale dei lavori

Lo stato finale, redatto dal Direttore dei Lavori in data 17.11.2011, complessivamente a netti € **6.496.346,67**, riporta le seguenti annotazioni relativamente al credito dell'impresa:

Per lavori a corpo	€ 5.621.862,01
Per oneri di sicurezza	€ 168.244,46
Per anticipazione espropri	€ 636.390,33
Per lavori in economia	€ 69.849,87
Per un importo complessivo di	€ 6.496.346,67
da cui sono dedotti gli acconti corrisposti:	€
per n. 9 certificati di pagamento per lavori	€ 5.903.591,37
per n. 5 certificati di pagamento per espropri	€ 528.131,73
resta il credito netto dell'impresa di	€ 64.623,57

25. Riserve dell'Impresa

L'impresa firmò il Registro di Contabilità e lo Stato Finale dei lavori riproducendo le riserve iscritte in occasione del Stato di Avanzamento n. 9 a tutto il 04.11.2010. In merito si rimanda alle osservazioni già rese nota da questa Commissione di Collaudo con relazione riservata.

26. Infortuni in corso di lavoro

Durante il corso dei lavori non risulta essersi verificato alcun

infortunio di rilievo.

27. Assicurazioni degli operai

L'Impresa ICG2 S.p.A. ha assicurato i propri operai presso i seguenti istituti:

INPS – Napoli: posizione n° 51096891-09

INAIL – Napoli: posizione n° 68116898/53

Cassa Edile – Napoli: 010343

La ditta subappaltatrice SIF – Società Italiana Fondazioni S.p.A. con sede in Casoria alla via Ischia n° 4, autorizzata per l'importo di € 1.000.000,00 con Decreto Dirigenziale n° 1949 del 15.09.2003, ha assicurato i propri operai presso i seguenti istituti:

INPS – Napoli: posizione Mat. n° 5105497065

INAIL – Napoli 1: codice Pat. 10202920-83

Cassa Edile – Caserta: n° S/11153

La ditta subappaltatrice A e M Costruzioni S.r.l. con sede in Napoli alla via Nuova Poggioreale n° 45/A, autorizzata per l'importo di € 200.000,00 con Decreto Dirigenziale n° 1950 del 15.09.2003, ha assicurato i propri operai presso i seguenti istituti:

INPS – Napoli: posizione n° 5122482334

INAIL – Napoli: Pat. 9057698/81

Cassa Edile – Caserta: n° 2754

Con nota n. 18181111 in data 05.03.2012 la stazione appaltante ha richiesto agli Enti assicurativi e Previdenziali per

l'Impresa esecutrice dei lavori di cui trattasi. A questa Commissione è stato posto in visione il DURC emesso dalla Cassa Edile in data 02.04.2012 acquisito al protocollo della Regione Campania in data 16.04.2012 al n. 2012.0289933 con il quale è stata dichiarata la regolarità contributiva dell'Impresa Appaltatrice.

28. Avvisi ai creditori

Il Responsabile del Procedimento con nota prot. n° 2012.0021324 del 11.01.2012 ha richiesto la pubblicazione dell'avviso ai creditori, avente data del 02.01.2012, per giorni 30 all'albo pretorio del Comune di Castellammare di Stabia.

Il Comune di Castellammare di Stabia ha provveduto a ciò pubblicando il predetto avviso all'Albo Pretorio on line dal 16.01.2012 al 15.02.2012, come da attestazione del medesimo comune prot. 8473 del 17.02.2012.

Il Responsabile del Procedimento con atto in data 16.04.2012 ha inoltre dichiarato che a tale data non era pervenuta alcuna richiesta in ordine a crediti vantati verso l'appaltatore I.C.G.2 S.p.A. con sede in Roma alla via Vittorio Veneto n. 169, per indebite occupazioni di aree o stabili o per danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori.

29. Cessioni di credito da parte dell'impresa

Agli atti di questa Commissione nulla è stato prodotto circa la sussistenza di cessioni di credito da parte dell'impresa né, se la medesima abbia rilasciato procure o deleghe a favore di terzi per

la riscossione dei mandati di pagamento relativi ai lavori in questione o se esistano atti impeditivi di altro genere.

Pertanto è demandato all'Amministrazione la regolarizzazione dell'acquisizione dell'idonea certificazione prima della materiale liquidazione del credito dell'impresa.

30. Tempo stabilito per il collaudo

In base al Capitolato Speciale di Appalto il collaudo doveva avvenire entro sei mesi a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori e pertanto entro il 09.11.2011. Nella oggettiva considerazione della difficoltà al recupero ed al riordino dei documenti e che l'ultimo documento utile al collaudo (DD n. 1251 del 14.12.2012) è stato trasmesso alla Commissione di Collaudo con nota prot. 2012.0956779 del 28.12.2012, si è proceduto alla stesura del presente certificato con ritardo .

31. Collaudo

Con DPGRC n°016476 del 19.11.1999 vennero incaricati del collaudo tecnico amministrativo dei lavori di che trattasi:

- Il Dott. Ing. Luigi Ronco – Presidente
- Il Dott. Avv. Antonio Episcopo – Componente
- Il Dott. Ing. Luigi Fucci – Componente

32. Andamento dei lavori

I lavori si sono svolti in conformità alle norme contrattuali, alle previsioni di progetto, alle perizie di variante e suppletive e agli ordini e disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori.

Le principali variazioni apportate sono state giustificate con le perizie sopra citate; quelle minori, entro i limiti dei poteri discrezionali della Direzione dei lavori.

B) VERBALE DI VISITE

Visite di collaudo

Le visite di collaudo sono state svolte nei giorni 28 luglio 2004, 15 settembre 2004, 27 luglio 2005 e 30 marzo 2012.

I quattro verbali menzionati sono parte integrante del presente atto ed allo stesso vengono allegati.

Intervenuti alle visite

Alle visite di collaudo intervennero, oltre ai Collaudatori, i signori:

- 1) Ing. Alfredo Postiglione - Direttore dei lavori (n. 4 sedute);
- 2) Geom. Francesco Vittoria - Direttore di Cantiere in rappresentanza della impresa esecutrice dei lavori (n. 4 sedute);
- 3) Ing. Massimo Marzano RUP della Regione Campania (n. 4 sedute);
- 4) Geom. Giuseppe Vitali - Direttore Operativo (n. 2 sedute);
- 5) Ing. Giovanni Toscano - Collaudatore Statico (n. 2 sedute).

Descrizione dei lavori eseguiti

Con la scorta del progetto, delle perizie suppletive e dei documenti contabili, i sottoscritti collaudatori, con gli altri intervenuti alle visite, effettuarono in più riprese un esame generale dei lavori consistenti principalmente:

⇒ Fornitura e posa in opera di tre tubazioni in parallelo, del diametro di mm 900 – 700 – 600, per uno sviluppo complessivo di mt 813,51;

⇒ Realizzazione di un collettore scatolare in cemento armato di sezione interna 5,30 x (1.80 + 0,20) mt per lo sviluppo complessivo di mt 413.49;

⇒ Realizzazione di pozzetti di ispezione;

⇒ Opere di completamento e finitura;

Risultati delle visite di collaudo

I sottoscritti quindi procedettero ad eseguire i controlli, accertamenti, verifiche, misurazioni e saggi, il tutto rilevabile dai quattro verbali di visita che si allegano al presente atto per formarne parte integrante.

Nel corso della visita in data 30.03.2012 e su richiesta della Regione Campania prot. 0181337 del 08.03.2012 prima e prot. n. 329442 del 02.05.2012 poi, si autorizzò la consegna anticipata dell'opera alla Amministrazione constatando, per quanto possibile e sulla scorta degli atti sino ad allora forniti, la funzionalità della stessa. In tale visita i sottoscritti collaudatori acquisirono gli atti che seguono:

- i files del progetto originario di tutte le perizie di variante e suppletive in corso d'opera e di assestamento finale;
- verbale di consistenza redatto ai fini di cui all'articolo 230 del d.P.R. n. 207/2010;
- progetto "as built" delle opere realizzate;

Contestualmente la Commissione richiese la seguente documentazione:

- copia conforme della Relazione a strutture ultimate;
- documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
- copia del crono-programma dei lavori dal quale sia rilevabile l'andamento cronologico dell'intero appalto;
- dichiarazione circa l'avvenuto completamento delle procedure di asservimento poste in essere per la esecuzione dei lavori, comprensiva di liberatoria ovvero di deposito delle somme previste presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- copia degli atti autorizzativi per l'esecuzione dell'opera;
- certificazione dei materiali impiegati nell'esecuzione dei lavori;
- dichiarazione dell'impresa esecutrice in merito alla caratterizzazione dei terreni scavati e del loro riutilizzo come materiale per rinterro e per il livellamento dei terreni o eventuale trasporto a rifiuto;
- dichiarazione della DL e RUP, ciascuno per le rispettive competenze, dell'assenza di creditori a seguito della pubblicazione regolarmente effettuata;
- copia del certificato di collaudo restituita dal Genio Civile con il visto di validazione;

Infine i sottoscritti Collaudatori hanno preso visione:

- della relazione a strutture ultimate redatta dalla D.L. in

data 30.06.2011 e depositato al Genio Civile di Napoli in data 01.07.2011;

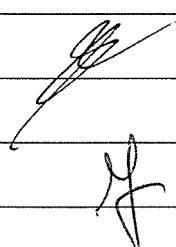
- del verbale di collaudo statico delle opere in cemento armato redatto in data 30.01.2012 e depositato al Genio Civile di Napoli in data 13.04.2012;

- della certificazione a firma del Responsabile Unico del Procedimento del 07.05.2012 attestante:

- la non necessaria acquisizione dei collaudi relativi agli impianti ed opere a rete per la natura delle opere stesse;
- che il realizzato collettore fognario realizzato ed identificato quale "Mandata 3", è allacciato all'impianto di depurazione di "Foce Sarno" sito nel Comune di Castellammare di Stabia di proprietà della stessa Regione Campania, come previsto nel progetto posto a base d'appalto;

- della certificazione a firma della Direzione dei Lavori del 07.05.2012 attestante l'avvenuta esecuzione di tutte le prove previste dal Capitolato Speciale d'Appalto facente parte del progetto esecutivo approvato e posto a base di appalto;

Per le parti non più ispezionabili, di difficile ispezione che non si potevano più controllare, la Direzione dei lavori e l'Impresa hanno concordemente assicurato, a seguito di esplicita richiesta verbale dei sottoscritti, la perfetta esecuzione secondo le prescrizioni contrattuali e la loro regolare contabilizzazione ed in particolare l'Impresa, per gli effetti dell'art. 1667 del codice civile, ha dichiarato non esservi difformità o vizi. Tanto è dichiarato e



confermato dalle parti appena indicate con la sottoscrizione del presente documento. Da quanto si è potuto riscontrare ed accertare con le suddette verifiche, controlli, misurazioni, accertamenti ed attestazioni/certificazioni, si è dedotto:

- che le opere eseguite corrispondono alle prescrizioni contrattuali;
- che nella loro esecuzione sono stati impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel Capitolato Speciale di Appalto;
- che le lavorazioni sono state condotte a regola d'arte.

Confronto tra le previsioni progettuali ed i lavori eseguiti

Dal confronto delle singole categorie di lavoro previste in progetto e nelle successive perizie di varianti con quelle effettivamente eseguite, non si sono riscontrate sensibili variazioni quantitative se non quelle rientranti nei poteri discrezionali della direzione tecnica dei lavori.

Revisione tecnico contabile

In sede di revisione tecnico contabile non sono emersi rilievi da parte della Commissione di Collaudo.

C) CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso,

Considerato l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nelle premesse da cui risulta:

- a) che i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate salvo lievi modifiche entro i limiti dei poteri discrezionali della direzione tecnica dei lavori;
- b) che i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;
- c) che per quanto non è stato possibile ispezionare o di difficile ispezione, la Direzione lavori e l'Impresa hanno assicurato la perfetta corrispondenza fra le condizioni stabilite ed i lavori eseguiti e contabilizzati e l'Impresa ha in particolare dichiarato, agli effetti dell'art. 1667 del codice civile, non esservi difformità o vizi oltre quelli notati;
- d) che per quanto è stato possibile riscontrare, le notazioni contabili corrispondono, per dimensioni, forma, quantità e qualità dei materiali, allo stato di fatto delle opere;
- e) che dalla revisione contabile, nulla è stato rilevato sul conto finale;
- f) che non sono stati inoltrati a questa Commissione eventuali verbali di danni di forza maggiore;
- g) che l'ammontare dei soli lavori, contabilizzati al netto nel conto finale in € 5.790.106,47, è pari alle somme autorizzate;
- h) che l'ammontare dei lavori in economia contabilizzati nel conto finale in € 69.849,87 è pari alle somme autorizzate;
- i) che, in data 02.04.2012 la Cassa Edile di Napoli ha rilasciato il DURC, acquisito al protocollo della Regione Campania in data 16.04.2012 al n. 2012.0289933 con il quale è stata dichiarata la

regolarità contributiva dell'Impresa Appaltatrice;

j) che i lavori sono stati compiuti sostanzialmente entro il periodo contrattuale, tenendo conto delle sospensioni regolarmente verbalizzate e delle proroghe autorizzate e concesse;

k) che le prestazioni di materiali e di mano d'opera, riguardando lavori che in effetti non erano suscettibili di pratica valutazione a misura, sono state comprese tra le somme a disposizione e quindi se ne è demandata la regolare esecuzione alla Direzione lavori;

l) che i prezzi applicati sono quelli di contratto o successivamente concordati ed approvati;

m) che nulla si può esprimere circa l'esistenza o meno di cessioni di credito da parte dell'Impresa né procure o deleghe a favore di terzi, onde si rimanda all'Amministrazione la verifica della insussistenza di tali eventuali atti impeditivi;

n) che il Responsabile del Procedimento con atto in data 16.04.2012 ha inoltre dichiarato che alla data del 16.04.2012, a seguito della pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Castellammare di Stabia dal 16.01.2012 al 15.02.2012, non era pervenuta alcuna richiesta in ordine a crediti vantati verso l'appaltatore I.C.G.2 S.p.A. con sede in Roma alla via Vittorio Veneto n° 169, per indebite occupazioni di aree o stabili o per danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori;

o) che l'Impresa, per quanto è stato possibile rilevare dagli atti

posti in visione, ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto ed agli ordini e disposizioni date dalla Direzione dei lavori durante il corso di essi;

p) che l'opera è stata diretta con la necessaria e dovuta diligenza e competenza da parte del personale addetto alla Direzione dei lavori;

q) che l'Impresa ha firmato la contabilità finale con riserva e che le stesse, di eguale natura a quelle già esaminate in occasione dello Stato di Avanzamento n. 9, sono oggetto di accordo bonario di competenza del RUP;

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Commissione di Collaudo

C E R T I F I C A

che i lavori di realizzazione "IMPIANTO DI DEPURAZIONE ALLA FOCE DEL FIUME SARNO - RETE DEI COLLETTORI (PROG. N° PS3/120) - MANDATA 3" eseguiti dall'Impresa I.C.G. 2 - Ingegneria e Costruzioni Generali S.p.A. come prima generalizzata, in base:

- al contratto in data 29.11.2002, n°13231 di repertorio dell'importo netto di € 4.260.607,08;

- al primo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 120 del 06.08.2004 senza aumento di spesa;

- al secondo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 86 del 08.02.2006 per netti ulteriori € 1.231.367,41 per lavori e € 65.000,00 per lavori in economia;

- al terzo atto di sottomissione approvato con Decreto

Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006 per netti ulteriori € 165.924,60 per lavori e € 106.972,50 complessivamente per lavori in economia;

- al quarto atto di sottomissione approvato con Decreto

Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007 per netti ulteriori € 90.117,29 per lavori e riducendo in € 69.849,87 le somme per lavori in economia già autorizzate (€ 106.972,50) con la terza perizia di variante;

- al quinto atto di sottomissione approvato con Decreto

Dirigenziale n° 597 del 11.08.2009 per netti ulteriori € 42.090,09 per lavori;

- alla rimodulazione del Quadro Economico approvato con DD n. 1251 del 14.12.2012;

SONO COLLAUDABILI

come con il presente atto li

COLLAUDA

liquidando il credito dell'Impresa come segue:

- per lavori a corpo	€ 5.621.862,01
----------------------	----------------

- per oneri di sicurezza	€ 168.244,46
--------------------------	--------------

- per espropri	€ 636.390,33
----------------	--------------

- per lavori in economia	€ 69.849,87
--------------------------	-------------

Per un importo complessivo di	€ 6.496.346,67
-------------------------------	----------------

Da cui, dedotti gli acconti corrisposti:

- per n. 9 certificati di pagamento per lavori	€ 5.903.591,37
--	----------------

- per n. 5 certificati di pagamento per

espropri € 528.131,73

resta il credito netto dell'impresa di € 64.623,57

(diconsi EURO sessantaquattromilaseicentoventitre/57)

che dovranno essere corrisposti dalla Regione Campania all'Impresa I.C.G. 2 – Ingegneria e Costruzioni Generali S.p.A., come sopra generalizzata, a saldo di ogni suo avere in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi e fatta salva la superiore approvazione del presente atto.

Napoli, li gennaio 2013

La **Commissione di Collaudo:**

Dott. Ing. **Luigi Fucci** (Componente)

Nota dell'avv. Antonio Episcopo

Il componente Episcopo chiede al Presidente tempo per valutare le correzioni apportate al presente documento. Il presidente, in un primo momento, decide che la lettura avvenga in continuazione dei lavori e poi ripensandoci ritiene che neanche la lettura sia possibile. In presenza di tale impossibilità di approfondimento del nuovo documento appare evidente seppure inconsueto che non sia possibile esprimere parere e quindi anche per le motivazioni riportate nel verbale di seduta il componente Episcopo si astiene da qualsiasi decisione e condivisione del documento unico in esame.

Dott. Avv. **Antonio Episcopo** (Componente)

Dott. Ing. **Luigi Ronco** (Presidente)

20 GIU 2013

Ingegneria Costruzioni Generali SpA

